

## Cronaca Provinciale

## Deputazione Provinciale

(Seduta di ieri)

Lavori pubblici. Approvò in linea tecnica il progetto del ponte sul Cusa a Lestans dell'ing. Ugo Ganzotto (spesa L. 47.985,08), pur rimanendo fermo il provvedimento che essendo già Segualti unito con buona strada alla ferrovia di Spilimbergo, il ponte medesimo non possa godere i benefici della legge 8 luglio 1903, benché posto sulla strada Segualti-stazione ferroviaria di Valeriano.

Approvò i progetti manutentivi, strade provinciali Spilimbergo-Maniago, Udine, Cividale e Pontebana per quinquennio 1913-17.

Deliberò sistemare cortili interni proprio palazzo, costuendo anche un chiaviccio per le acque piovane.

Le forze idrauliche. Dede parere favorevole perché all'ing. G. Scarzavola di Milano sia concesso derivare acqua dal Fella nel tratto dal ponte del Cristo alla frazione di Pietrattaglia, per utilizzarla a ricavarne circa 3800 cavalli idroelettrici nominali.

Maniaci. Ne assunse altri 19 a carico provinciale.

Agli Istituti di emigrazione assegnò, delle 1000 lire votate dal Consiglio: 500 al segretario di emigrazione, 375 al Segretariato del popolo e 125 al Segretariato della emigrazione — mentre l'ufficio provinciale del lavoro aveva distribuito la stessa somma assegnando 430 lire a ciascuna delle due prime istituzioni e 140 alla terza.

Per la grande Accademia nazionale di scultura che seguirà il 28 corr., assegnò una medaglia d'oro.

Al toro di razza Pinzgau-Möhlthal, introdotto con le importazioni organizzate dall'Associazione Zootecnica di S. Pietro al Natissone e dal Circolo agricolo e sezione di cattedra ambulante di Gemona, accordò un sussidio di lire 100.

Per la seduta del consiglio provinciale, stabilì di proporre al presidente del medesimo la data del 16 dicembre.

## GEMONA

## Dimissioni della Giunta?

Si assicura che la Giunta Comunale stia per dare le dimissioni. Motivo, il rilascio da parte della R. Prefettura d'una licenza d'osteria contro la quale la Giunta aveva dato informazioni e parere sfavorevoli.

L'individuo cui fu accordata, fu recentemente condannato dalla locale Pretura perché, quale titolare d'una licenza d'osteria, l'aveva venduta ad una terza persona.

Ora la Giunta, in base a questa condanna e ad altri motivi, in una recente seduta aveva deliberato di proporre la reiezione della domanda avanzata da quel tale. Senonché la Prefettura non tene conto della deliberazione della Giunta ed accordò al ricorrente la chiesta licenza.

Per questa concessione che menoma il prestigio della Giunta Comunale, questa si riunirà in questi giorni per dare le dimissioni in segno di protesta.

In città il fatto è molto commentato e i commenti sono bensì sfavorevoli, ma non certo all'operato della Giunta.

Dei fatti qui sopra narrati non sappiamo se non quel tanto che il corrispondente ci narra; e quindi non possiamo né intendiamo interrogare.

Ma, per altri fatti e altre lagnanze pervenute in passato al giornale, possiamo dire che altre volte accadde simili conflitti di autorità punto efficienti; e che spesso accade che per una licenza — nota bene, per una licenza d'osteria — si arrabattino persone d'ogni condizione e grado, affinché la concessione, non essendogli onerosa dei singoli colitti. Ora, via, ci pare che se deplorabili sono (a parer nostro...) e di tutti gli ingegni le raccomandazioni dei deputati, nelle cose d'interesse privato; deplorabilissime poi sono quando arrivano sino a queste piccolissime cose. E lo diciamo senza allusioni (sta bene ripetere) ai casi speciali, perché non ne conosciamo i particolari.

Un'altra osservazione, poi: sembrava, nella lotta contro l'alcolismo, che uno dei capitali dovesse essere la diminuzione degli spacci di vini e liquori. Ebbene, a occhio e croce, se aumentano di numero, furono dopo quei propositi radicali! Almeno qui a Udine, con un pretesto o con l'altro vediamo che ogni altro giorno sorge qualche spaccio nuovo.

Contrabbando... armato. — Verso le 22 di ieri, nei pressi della stazione di Arzogna fu dalle guardie di Finanza di Gemona tratto in arresto Domenico Michelizza fu Antonio di Sedila, perché trovato in possesso di 25 kg. di tabacco contrabbandato e di un lungo coltello accuminato. Fu passato nel nostro Castello. Va data lode ai Brigadiere altamente ed alle guardie di finanza locali per la loro attività ed avvedutezza nel frenare il contrabbando che, purtroppo, anche in questi paesi si esercita su larga scala.

La Società-Vincoli d'arte ha diramato una circolare ai signori artisti ed artigiani gemonesi per avvertirli che, desiderando iscriversi a questa Società come Soci effettivi, possono rivolgersi ad uno dei membri sottindicati per visione dello Statuto e per la relativa domanda:

Presidente Barazzutti Francesco pittore, vice presidente, Elia Francesco scarpellino, direttori: Barazzutti prof. Giuseppe pittore, Fantoni Giovanni

intagliatore ebantista, Pischiutti prof. Giuseppe scultore; consiglieri D'Arone stuccatore, Di Piazza Giuseppe fotografo, Elia Roberto capomastro, Nonis don Antonio; segretario Tosolini Antonio.

**Pel busto del gen. Caneva.** — Ecco il primo elenco delle offerte per l'ergendo busto del gen. Caneva, busto che sarà posto sotto la loggia municipale: Palese cav. dott. Giuseppe L. 20, nob. famiglia Elti di Rodeano 50, nob. Ugo Ancona 50, Società Vincoli d'arte 50, Burini dott. Ernesto 10 (1), Seravalli Pietro 15, Sabidussi Italo 10, Capriz Giovanni 5, Dell'Acqua Gabriele 5, Baldissara Giuseppe 5, Gurisatti Anton 5, Gurisatti prof. Eustachio 5, Rossini cav. Carlo 20, Montini ing. Luigi 5.

(1) Il dott. Ernesto Burini, notaio in Aviano ha accompagnato l'offerta con la seguente:

**Spettabile Società.** Plaudendo alla nobile iniziativa di ricordare anche alle nuove generazioni Colui che tanto meritò dalla Patria, invio l'offerta di L. 10.

**Festeggiamenti pro-Gemona.** — La società pro-Gemona ha, come tutti sanno, fatto eseguire dei lavori di abbellimento nel nostro storico castello e per tali lavori sostiene una spesa non lieve. Gli abbellimenti fatti eseguire dalla predetta società hanno incontrato il favore del pubblico. Ma la Pro-Gemona desidera di ampliare o meglio completare la sistemazione della strada che conduce al Castello. Ma occorrono mezzi ed i mezzi difettano.

Oggi riunitasi in assemblea la Società stessa ha deliberato di preparare per le feste di Pasqua del 1913 vari festeggiamenti fra cui una grande pesca di beneficenza onde raccogliere quei mezzi che, come ho detto, difettano.

Dato lo scopo siamo certi che tali feste riusciranno più che splendide e siamo sicuri che tutta la cittadinanza concorrerà per rendere i festeggiamenti interessantissimi.

**La Pesca di beneficenza di Ospedaletto.**

Ci scrivono da Ospedaletto, in data 18.

Ieri, domenica, si chiuse la Pesca pro Asilo Infantile del nostro paese. L'esito fu oltremodo lusinghiero, perché verso le ore 16, coi soli contributi di Ospedaletto ben animato ed entusiasta verso la benefica istituzione erigenda, tutti i biglietti erano esauriti. Totale incasso lordo 2037,83. Detratte le spese in lire 500 circa (tra le quali spese sono comprese tutte quelle della ruscississima solennità di domenica 10 corr); il resto fu come introito netto, versato alla Banca Popolare Cooperativa di Gemona. A titolo di cronaca merita rilevare, che parecchi avevano promesso di contribuire alla pesca di beneficenza suddetta. Tra queste persone era stato anche pregato con bella istanza S. E. il Generale Caneva a mezzo della di lui sorella sig. ved. Cragnolini di Gemona, la quale promise il contributo del fratello, che poi venne a mancare per ragioni sconosciute, mentre un simile dono, al pari di quello ottenuto da S. M. il Re, avrebbe assai contribuito a rendere più attraente la festa. Ciò nondimeno, ripeto, l'esito fu fortunato, merco la solidarietà e la buona volontà degli abitanti di Ospedaletto, ai quali mando da queste colonne una sincera lode ed un vivo applauso.

**Il notaio dott. Mario Bucchia muore improvvisamente.**

(19 per telefono). Una triste notizia, si diffondeva ieri sera in città. Il notaio dott. Mario Bucchia era morto improvvisamente, per paralisi cardiaca.

Il defunto, conosciutissimo in provincia, soleva recarsi ogni sera, si trovava a Gemona a cena all'albergo alla Stella d'oro, alle 20,5.

Ieri sera ritornò di una ventina di minuti. Si fermò a chiacchierare con il notaio dott. Liberale Celotti e con la signorina Teresa Gai, figlia del proprietario dell'albergo. Con loro si lagno di non sentirsi bene.

Cinque minuti dopo moriva!

Il dott. Bucchia, da 15 anni risiedeva a Gemona, quantunque figurasse nel dipartimento di Venzone.

**Sulla Mutualità scolastica.** — In due dimenticanze sono incorso nella relazione sulla conferenza «La Mutualità scolastica» del maestro Salvadori. Tra le personalità presenti eravi pure il presidente della Pro-Gemona, sig. Lodovico Giovinetti che non vi notai.

L'oratore Salvadori, fu presentato dal nostro egregio didattico prof. Modotti, che disse belle parole lui pure sui benefici che apporta l'istituzione della mutualità scolastica.

## PREMARIACCO

**Muore improvvisamente.** Certo Pastorutti Raffaele cessava di vivere improvvisamente in seguito ad una emorragia cerebrale.

## POZZUOLO

**A Teatro.** Ieri sera i nostri filarmocici hanno regalato due bene eseguite produzioni: L'ora, e la farsa «un bel gioco dura poco».

## TOPPO

**Luce elettrica, molino e l'attività sociale nella frazione di Toppo.** — Ci scrivono da Toppo:

L'altro ieri ebbe luogo l'inaugurazione della luce elettrica che ci viene fornita dalla Ditta Domenico Margherita e Comp. di Travesio. La luce, bellissima, fu ammirata da tutti e l'ingegner dott. Margherita, alla cui infaticabile attività anche Toppo deve un sì grande beneficio, fu molto festeggiato.

La ventura settimana ayremo, l'inaugurazione della latteria, di proprietà dell'ingegner Margherita, opera che in questa zona tanto produttiva di latte, è una vera provvidenza. In settimana pure inizierà l'esercizio un molino elettrico costruito dal signor Cinto ed azionato dall'energia della ditta Margherita. Anguri di buoni affari e rallegramenti a tutta la popolazione.

## LAUCO

**La disgrazia di un cacciatore.** Ieri mentre certo Adamo Pietro detto Bussol d'anni 30 della frazione di Butta recatosi a caccia col fucile in quei pressi sparava un colpo a della selvaggina, la calotta del fucile gli scappò asportandogli due dita di una mano.

## FAGAGNA

**Nuova macelleria.** — A giorni il sign. Candido Colesan, di Spilimbergo, aprirà una macelleria nel nostro paese.

Auguri di buoni affari, sperando che con tre macellerie, i titolari vadano a gara nel ribassare i prezzi della carne di bue e di vitello!

## SACILE

**Serata d'onore.** — 18. Ieri sera si diede al Politeama Zancanaro l'ultima serata del Rigoletto a beneficio della signa Avelina Motta, Plachino e rag. Marcolini. Tutto l'elemento artistico corrispose, come nelle precedenti serate, per bene alle esigenze del pubblico che numerosi vi accorse ad ammirarlo. E qui è doveroso ricordare la voce armoniosa della signa Motta (soprano), quella pastosa e sapientemente disciplinata del baritone sig. Marcolini, interprete preciso delle scene singole; nel sig. Plachino (tenore) vennero applauditi i vari sensazionali momenti dell'opera verdiana.

Il basso Manelli colla signa Calani esegui per bene la parte riservata. Tutti ebbero applausi e il baritone rag. Marcolini fu fatto segno alla più viva simpatia.

Dopo il primo atto i seratanti cantarono applaudite romanze e furono regalati di un astuccio con due monete d'oro per ciascuno. La signa Motta ebbe inoltre una palma di fiori scelti. Ora la compagnia parte per S. Vito ove certo si avrà i meritati applausi.

## CODROIPO.

**Cronaca minuta.** Due villici di Valvasone, acquistata giovedì da certo Angelo Chiarocci di Biazzo un'armata per L. 280, se ne partirono per il loro paese. Erano ubbriachi; e smarirono così strada facendo l'acquisto bestia.

Il contratto scadeva invece a Rivis, frazione di Sedegliano, dove fu fermata un'armata sprovvista di padrone e valutata L. 500. Fu messa in custodia nella stalla di certa Eva Borgo.

Ignoti, forata la porta della Chiesa di Colerno, ne asportarono tre coriandoli di argento.

## PAULARO

**Funebrici Fabiani.** — Ieri alle ore undici ebbero luogo i funerali del compianto signor Giovanni Fabiani di anni 63, dimorante a Dierico.

Molte e ricche le corone, in special modo quelle della vedova e dell'unica figlia, dei fratelli e della famiglia Gusetti di Rigolato.

Raggevano i cordoni il signor Gerometta cognato dell'estinto e i nipoti: Fabiani, Dereani, Soravito e Urban di Valle.

Infiniti i cori e la chiesa era zeppa di popolo venuto anche dai comuni vicini.

Mandiamo sentite condoglianze alla distinta e sventurata famiglia.

**Beneficenza.** — Il signor Zozzoli Giacomo ha versato alla Congregazione di Carità lire 25 nell'occasione del matrimonio di sua figlia col sig. Daniele Clama.

## MARTIGNACCO

**Bambina annegata.** — 18. Una tremenda sventura funestò la famiglia dell'operaio Miani Adalgerio fuochista presso la fabbrica Delsier. Il Miani rinchiodato ieri sul pomerriggio domandò alla moglie ove si trovassero i bambini. Avuta risposta che si trovavano nella stalla, vi si recò. Non trovò però la piccola Gorina di due anni. Impensieritosi, la cercò per ogni canto. Il piccolo angioletto era supino in una buca di calce, posta vicinissima alla casa Miani. Lo sventurato padre, la raccolse ormai morta.

E' da notare che la buca di calce di proprietà Andri, presentava serio pericolo per i bambini e che il Miani aveva più volte pregato il proprietario a porvi un riparo, senza però esito alcuno. I genitori sembrano impazziti dallo strazio.

## LATISANA

## Risultato

delle elezioni amministrative.

La prima sezione è presieduta dall'avv. dott. Cavarzerani del Tribunale di Udine. Inscritti 430 elettori votanti n. 311.

La seconda sezione è presieduta dall'avv. dott. Dianese Pretore di Codroipo. Elettori iscritti 425; votanti 285.

Donati Ernesto	con voti	497
Peloso Gaspari-Gaspere		482
Pittoni Domenico		461
Peloso Gaspari Carlo		447
Rossetti Ermanno		443
Torelli Nicolò		435
Sellenati Marco		422
Morossi Antonio		419
Picotti Giuseppe		416
Matassi Giacomo		410
Ambrosio Ernesto		402
Mauro Luigi		319
Gasasola Umberto		317
Fantini Pietro tu Sante		310
Rin Sante		301
Cassi Celso Diego		285

Entrarono nella minoranza: Stroili cav. Antonio

Rossetti Antonio

Durigato Gio. Batt.

Costantini Eugenio

Vengono dopo, a distanza, il notaio Benedetto Paschini con 160 voti; e il radicale Candido Gnesutta con 130 — rimasti in tromba! Ah Benedetti i x i Candidi come colombe, per questa volta!

Finalmente, pare che l'amministrazione comunale potrà mettersi sopra una strada buona; e sarebbe tempo.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Il Trovatore.** — Giovedì 21 corr. nel nostro Teatro Sociale vi sarà la rappresentazione dell'Opera «Il Trovatore» data dalla distinta compagnia che ora trovasi a Sacile, e che colà si ebbe i più meriti elogi.

Il complesso degli attori è ottimo, e diamo il elenco dei principali esecutori.

L'elemento artistico, sarà, ad eccezione della prima donna, lo stesso anche per il Rigoletto, ed è composto dei signori: per il Trovatore, la Sopra drammatica signora Ester Frizziero, e per il Rigoletto la signorina Adelina Motta, Soprano lirico.

Tenore sig. Plachino, baritone sig. Giovanni Marcolini, basso sig. Giovanni Manelli, contralto sig. Gina Gaiani, comprimaria signa Gaiari, comprimario tenore (tenore) sig. Pittarello, comprimario (tenore) sig. Ra dames, comprimario (basso) sig. Bottaro, comprimario (basso) sig. Ferrari, direttore e concertatore sig. maestro Maurizio Ganz; 20 professori d'orchestra (e 20 coristi d'ambo i sessi).

Così la fine della stagione degli spettacoli, verrà chiusa con un ottimo spettacolo d'opera tanto desiderato in questo paese, e nutriamo fiducia che il pubblico intelligente accorrerà a tributare omaggio e questi esecutori della sublime musica verdiana.

**Morte fulminea.** — Ieri lunedì, verso le ore 13, certo Luigi Zucchet mediatore di sobborgo Madonna di Rosa, stava scaricando della legna da lui stesso fatta comprare al sig. Lovisutto-Florello negoziante di S. Vito. Fu nel cortile di quest'ultimo che d'improvviso cadde pesantemente al suolo per non più rialzarsi. Una paralisi lo aveva fulminato.

Il povero uomo aveva quasi 70 anni, ed era un galantuomo benevolo da tutti. Molta gente sostò per qualche tempo nei pressi del negozio Florello, e dopo la constatazione di morte fatta dal dott. Fiorilli, venne disposto per il trasporto del cadavere in attesa di sepoltura.

## RIVIGNANO

**Conferenza agraria.** — 18. Ieri il dott. Panizzi della cattedra ambulante d'agricoltura di Latissana tenne una delle sue utili conferenze.

Trautò il tema di attualità: I topi campagnoli.

L'egregio conferenziere tenne avvincente per oltre un'ora il numeroso auditorio che dimostrò di interessarsi moltissimo.

In breve lo stesso dott. Panizzi terrà un'altra conferenza.

**Per l'assetto giuridico delle Cattedre ambulanti.** — In una recente seduta il nostro consiglio comunale approvò in lettura l'ordine del giorno della Deputazione provinciale nei riguardi dell'assetto giuridico delle cattedre ambulanti di agricoltura.

## BARCIS

**Al Molass.** — La galleria del Molass — il torrente incassato in un baratro meraviglioso — galleria che congiunge la strada del Cellina con quella di Andreis-Meduna, può dirsi ormai un fatto compiuto e l'impresa Travani e l'assistente del Genio militare sig. Cristiani meritano un elogio caloroso. Ma torneremo sull'argomento, che certamente ne vale la pena.

**Bravo Toni!** Toni, leggi Consul Antonio, capo operaio del nostro forno sociale, alla trattoria Marina, giorni sono veniva trattato come un... empico dell'arte. In breve si piantò una scommessa. Termini della scommessa erano: un pane di Milano da essere confrontato con un pane di Barcis. La giuria, che non diede certo il giudizio di Salomone, condannò a una breve pena, il denigratore riconoscendo che Toni, il bravo Toni nella sua arte, pure esplicitamente in un paese alpino, nulla aveva da invidiare ai colleghi delle città rumorose. A Toni, diciamo anche noi, a tale corde, bravo!

Si pregano i signori abbonati che mandino anche per una volta del giornale, di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

## CERCIVENTO

**Le elezioni di ieri.** — Ieri seguirono le elezioni parziali per la nomina di 8 consiglieri dimissionari.

Dopo il conflitto dell'altra settimana tra la popolazione di Cercivento superiore e Cercivento inferiore provocato dai noti dissensi amministrativi, si prevedeva qualche altro movimento insurrezionale, invece la votazione si è compiuta nella calma più perfetta.

Anche il Sindaco Di Mussinanno, notaio Michele che si riteneva la causa di tutte le acridi scoppiate tra le due frazioni fu qui ieri durante lo svolgersi delle operazioni elettorali complimentato e oasequiato da tutti, tanto che sembrava che del conflitto nessuno più si ricordasse o che egli non c'entrava affatto.

Furono eletti consiglieri per la frazione di Cercivento Superiore: Divora Albino, Siliverio Gaspare, Dassi Giovanni, Morassi Paolo dimissionari rieletti, Pitt Amadeo, Divora Cino e Morassi Paolo nuovi eletti e per la frazione di Cercivento Inferiore Boschetti Osvaldo.

Ora che il consiglio è al completo si riuscirà per appianare i conflitti tra le due frazioni? La cosa sembra incerta e il movente lo si deve ricercare nella buona volontà dei frazionisti di Cercivento superiore che da qualche tempo sono divenuti la minoranza del consiglio comunale.

Qualche tempo prima Cercivento superiore aveva la maggioranza in consiglio e la perdette in seguito alle ragioni di legge sul fatto che Cercivento inferiore ebbe un aumento di 146 abitanti in più di Cercivento superiore, ciò che contribuì a togliere un consigliere a questi e a darlo a quello.

La perdita del potere per quelli di Cercivento superiore fu un colpo che non hanno mai potuto digerire.

E l'attuale amministrazione, a quanto mi si informa per ogni nonnulla che sembrasse urtare gli interessi e i sentimenti dei frazionisti di sopra fu sempre ostacolata con ogni mezzo possibile. Durante il periodo dacché questa si trova in carica i consiglieri della minoranza ossia la frazione di Cercivento superiore fecero più di una trentina di discorsi contro i deliberati della maggioranza consigliere, discorsi di cui l'autorità tutoria, o onore del vero, non accolse neppure uno.

Stando così le cose era che il consiglio è ritornato al completo si riuscirà ad ottenere quell'accordo necessario per il buon andamento dell'amministrazione comunale? L'opinione di molti prevale in senso contrario perché difficilmente gli spediti di Cercivento superiore si adatteranno al fatto compiuto, per cui si prevede che in una delle prossime riunioni consiglieri, la minoranza si dimetta onde mettere la maggioranza in un nuovo imbarazzo. Sembra però che quest'ultima non si sgomenti poiché è decisa a governare da sola.

## PAGNACCO.

**Beneficenza.** Per onorare la memoria del signor Del Bianco Giuseppe, la famiglia dell'estinto ha elargito alla Società operaia di Mutuo Soccorso di Pagnacco lire 50. La Presidenza ringrazia.

## CASSACCO

**Una bella festa.** — Una gita ai fatati colli di Cassacco di quando in quando bisogna farla, anzi si sente un impellente bisogno di portarsi fra quelle patriarcali famiglie abitanti le case gettate a cavaliere di quei ridotti colli specialmente quando un qualche amico a braccia aperte attende, e quando un insolito moto di vita gaia e festante alletta. Cassacco, e chi non lo conosce? Forte nel lavoro e nel risparmio; che se qualche invidia privata lo agita, nulla però scema della sua proverbiale unione e costanza nel bello e buono, sede di tante e patriottiche istituzioni. A Cassacco adunque il 17 corr. mossi i miei passi attratto da una novità. La festa del quattordicesimo martire S. Valentino e l'inaugurazione della testè fondata banda.

Le vie sono pavesate a festa, la chiesa linda artistica nella sua forma severa nelle sue linee parla dell'anima grande d'artista di Mons. Noacco, è Mac il novelliere che funziona; e che lesse, come sa lui gli elogi del giovanotto martire. E' un'orchestra bene affiatata di canto e di violini che spande le sue note ora vibrato, ora dolci e giulive ora maestose fra un immenso popolo stipato accorso dai limitrofi paesi.

Il dopo pranzo una fumana di foaresteri e paesani attende ansiosa di sentire i primi squilli della nuova banda che non si fa sospirare. Istruita e diretta dall'infaticabile Blasich la nuova banda suona sicura e disinvolta le sue marce, bene affiatate e intellendo la valentia del maestro e l'intelligenza e la passione grande d'imparare dei suoi giovani allievi. Fu un trionfo.

Come vecchio camerata mi fermai con loro, intervistai e potei una sola cosa comprendere che è il loro programma: sempre avanti. Sempre avanti, e Cassacco, ne son più che certo, secondarà le loro aspirazioni a una vasta sala fabbricata non tarderà a sorgere e allora i suonatori si convertiranno in filodrammatici; sempre avanti.

Il dopo pranzo una fumana di foaresteri e paesani attende ansiosa di sentire i primi squilli della nuova banda che non si fa sospirare. Istruita e diretta dall'infaticabile Blasich la nuova banda suona sicura e disinvolta le sue marce, bene affiatate e intellendo la valentia del maestro e l'intelligenza e la passione grande d'imparare dei suoi giovani allievi. Fu un trionfo.

Come vecchio camerata mi fermai con loro, intervistai e potei una sola cosa comprendere che è il loro programma: sempre avanti. Sempre avanti, e Cassacco, ne son più che certo, secondarà le loro aspirazioni a una vasta sala fabbricata non tarderà a sorgere e allora i suonatori si convertiranno in filodrammatici; sempre avanti.

Il dopo pranzo una fumana di foaresteri e paesani attende ansiosa di sentire i primi squilli della nuova banda che non si fa sospirare. Istruita e diretta dall'infaticabile Blasich la nuova banda suona sicura e disinvolta le sue marce, bene affiatate e intellendo la valentia del maestro e l'intelligenza e la passione grande d'imparare dei suoi giovani allievi. Fu un trionfo.

Come vecchio camerata mi fermai con loro, intervistai e potei una sola cosa comprendere che è il loro programma: sempre avanti. Sempre avanti, e Cassacco, ne son più che certo, secondarà le loro aspirazioni a una vasta sala fabbricata non tarderà a sorgere e allora i suonatori si convertiranno in filodrammatici; sempre avanti.

Il dopo pranzo una fumana di foaresteri e paesani attende ansiosa di sentire i primi squilli della nuova banda che non si fa sospirare. Istruita e diretta dall'infaticabile Blasich la nuova banda suona sicura e disinvolta le sue marce, bene affiatate e intellendo la valentia del maestro e l'intelligenza e la passione grande d'imparare dei suoi giovani allievi. Fu un trionfo.

Come vecchio camerata mi fermai con loro, intervistai e potei una sola cosa comprendere che è il loro programma: sempre avanti. Sempre avanti, e Cassacco, ne son più che certo, secondarà le loro aspirazioni a una vasta sala fabbricata non tarderà a sorgere e allora i suonatori si convertiranno in filodrammatici; sempre avanti.

## CIVIDALE

In seguito ad investimento ciclistico.

Ieri alle ore 18 circa è morta in questo Ospedale certa Zanotto Anna, fu Domenico, d'anni 63, mendicante da Fornalis, per contusioni riportate in seguito ad investimento ciclistico avvenuto il giorno 8 and da parte del sergente maggiore dell'8o reggimento Alpini, Molinari Gerardo.

La poveretta era malaticcia e per di più sorda. Sembra che nessuna causa si debba attribuire al detto sfortunale, il quale cercò ogni mezzo per evitare la disgrazia.

## S. PIETRO AL NATISSONE

**Pioggia e fango.** — Le piogge imperversate per diversi giorni ci hanno regalato tanto di quel fango, che è cosa non facile transitare per le strade di S. Pietro. Purtroppo, dopo lo sviluppo industriale dei cementi e delle cave di marna, le nostre strade sono così rovinato dal continuo transito dei carri, che non si può farsene un'idea. Siamo quasi disgiunti dal Friuli, perché pochi affrontano il disagio di portarsi a Cividale e i veturini che arrivano da là per portare una persona, pretendono 5 lire mentre pochi anni addietro lo facevano per sole 2 lire, impiegando un'ora per 6 km. Ma che siamo proprio abbandonati? Non siamo noi pure d'Italia? Ci si negherà ancora la ferrovia almeno fino ad Azzida, della quale tanto si ha parlato e scritto? finora abbiamo chiesto sempre gentilmente quanto ci è necessario come il pane quotidiano, abbiamo alzato poco la voce per riguardo ai più ardui sublimi doveri, nei quali recentemente il governo era impegnato, ora ora è tempo di finirli con le promesse e di venire ai fatti.

Per avere un'idea del fango che è a S. Pietro, basti ch'io dica che gli scorsi giorni gli insegnanti delle nostre normali, per recarsi alla scuola dalle rispet



## PORDENONE

## L'ospedale italiano a Patrasso

Il sig. Toffoli ci manda Arta (Patrasso) la seguente lettera:

Respettabile Signore,

Ieri fu per noi una giornata doppiamente storica.

Il nostro ospedale comincia funzionare ottimamente da vari giorni. Abbiamo già 70 ammalati, Greci reduci dal teatro della guerra.

Sono ammorbiditi curati; tutti noi senza distinzione facciamo il nostro dovere. La popolazione Greca simpatizza con noi, e la nostra bandiera tricolore, unita a quella della Croce Rossa, sventolante sul nostro Ospedale No. 54, mandano con noi il saluto fraterno alla lontana.

Ai Cara Patria, benedici degli onori conferiti. A conferma di ciò trascriviamo integralmente l'Ordine del Giorno emanato ieri dal nostro Comandante Maggiore dottor Crescini (valentissimo, Chirurgo allievo dell'Istituto Bassini).

Arta (Grecia) 11. Novembre 1912.

Ufficiali - Sott'Ufficiali, Militi

Sua Eccellenza il Generale Sapuntzki Comandante la forza Greca dell'Epire, al momento della sua visita al nostro Ospedale di Guerra di una visita accurata e minuta, mi esprimeva l'elogio e la riconoscenza Sua e dell'Esercito Greco per l'opera nostra.

Ufficiali - Sott'Ufficiali, Militi

Nel comunicare a voi tutti l'ambito elogio, mi compiacio di ricordare in questo momento, che tutti, dal Comandante all'ultimo Militi, abbiano contribuito al rapido ed al lodovole allentamento ed al regolare funzionamento del nostro Ospedale.

La lode di oggi sta sprone a tutti, d'una intensificazione e ad un continuo miglioramento di tutti i servizi.

Io il Maggiore Comandante

Dot. Crescini.

Alla mia Cara Pordenone mando i miei più affettuosi saluti.

Mi creda di Lei dev.

Alessandro Toffoli

Fuori Croce Rossa Italiana

(Grecia) (Patrasso) ARTA.

Pickman non replicherà. Ieri sera erasi sparsa la notizia che mercoledì prossimo 30 corr. Pickman avrebbe replicato lo spettacolo di ieri sera.

Stamane invece veniamo informati che trovandosi troppo stanco ha deciso di rimandare la replica proposta ad altro tempo imprecisato.

Anzi probabilmente non ritornerà più.

Grande incendio. Verso le 18 di ieri negli stabilimenti del sig. Marzone G. d'anni 65 officio di Pordenone, si sviluppò un incendio per causa non bene stabilita, ma molto probabilmente per eccessivo riscaldamento della canna del camino. Avvedutosi per il primo il sig. ing. Antonio Salice fu Luigi d'anni 35, di Pordenone, socio del Marzone, diede subito l'allarme. Pronatamente accorsero dei contadini i quali riuscirono a porre in salvo il bestiame ed a isolare l'incendio. I danni ascendono a 7000 lire.

Gli stabilimenti erano coperti d'assicurazione.

Furto di filo di rame. La notte scorsa ignoti ladri s'arrampicarono sulle torrette di ferro della conduttura elettrica di proprietà del sig. Cav. Battista Lucio Poletti in S. Valentino presso Pordenone e tagliarono il grosso filo di rame per 200 metri arrecando un danno di oltre L. 400. L'officina del cav. Poletti è stata appena collaudata ed ancora non è funzionante, perciò fu facile cosa ai ladri impossessarsi del loro bottino.

L'autorità indaga.

Pro Società Friulana. Martedì 26 corrente il sig. Mecchia darà alla Sala Colazzi uno spettacolo cinematografico a favore della Società Filarmónica.

Questa notizia con la corrispondenza sulla serata del prof. Pickman ci è giunta ieri.

«solo» a mezzogiorno benché il corrispondente lo abbia impostato a Pordenone alle 0.30 di ieri. La corrispondenza su Pickman non è più il caso di pubblicarla. Una lettera per giungere, da Pordenone a Udine impiega 11 ore!!.

PRATA.

Incendio. 18. Stanotte s'è sviluppato un incendio a Prata di Pordenone, via Fornaci nella casa abitata da Boz Luigi fu Gio. Batt. d'anni 54. I danni prodotti dall'incendio ascendono a L. 5 mila.

Il Boz era assicurato.

AZZANO X.

Grave incendio 20.000 di danni.

18. Ieri si sviluppò un incendio nella casa di Michelangelo Sallott.

Si crede che un operaio abbia lasciato cadere inavvertitamente un mozzicone di sigaro sulla paglia. Andò bruciato il fienile con crollo del fabbricato lungo 15 metri, largo 10 ed alto 7. Calcolasi un danno di L. 20 mila.

ENEMONZO.

Te Deum per la pace. 17.

Nella ricorrenza della solennità celebrata oggi in questa chiesa parrocchiale per la sua dedizione, fu cantato il Te Deum in ringraziamento a Dio per la pace testà conclusa tra l'Italia e la Turchia. La Giunta Municipale e parecchi consiglieri, il Sanitario del luogo, le scolaresche di tutto il comune con i loro insegnanti formarono un lungo corteo che dal palazzo municipale mosse verso la chiesa. Il pubblico concorse in gran numero, anche per assistere al canto dell'inno ambrosiano, i cittadini di questo comune accolsero con entusiasmo la pace.

MANIAGO.

Gara mandamentale di tiro a segno. 18. Ieri in questo Poligono sociale di tiro a segno nazionale, con un discreto numero di tiratori, ebbe principio la gara mandamentale per la quale sono destinati vari premi in medaglie d'oro d'argento e diplomi.

Fiera. Oggi, fiera di S. Marco, abbiamo avuto un discreto concorso di forestieri venuti da varie parti ad onta che la giornata minacciasse la pioggia.

## TALMASSONS

## Morto a Tripoli

Al nostro sindaco è pervenuta la cattiva nuova che all'ospedale di Tripoli il 6 del corrente mese, cessava di vivere il soldato della classe 91 Luigi Zanini nostro compaesano.

Lo Zanini era aggregato all'11 bersaglieri.

Alla famiglia purtroppo indigente è pervenuto il soccorso del Comitato Friulano.

## GEMONA

## Qualche altro particolare sull'improvvisa morte

del dottor Bucchia.

19. (Per telefono, 10.35). — Vi ho già informati della improvvisa morte dott. Bucchia (vedi prima pagina).

Il dott. Bucchia, di 63-64 anni, figlio (eredo) del com. Gustavo che fu deputato di Udine, non aveva famiglia propria; e faceva i suoi pasti nell'albergo alla «Stella d'oro». Appena entrato nel solito stanzone e sedutosi al solito posto, la signorina Gai gli chiese che cosa desiderasse.

«Ma... no so gnancia mi... No me sento ben... Me vien una polmonite...»

E poiché il dott. Liberale Celotti e la signorina e qualche altro presente prendevano la cosa scherzosamente, anche per rinfancarlo, il povero dottore insisteva nel ripetere di non sentirsi troppo bene. Poi, d'un tratto esclamò:

«Ma cosa goio, mi?... Ma cosa goio?...»

E si rovesciò sulla sedia.

Lo soccorsero il medico dott. Celotti e il farmacista Autonelli. Ma nulla i soccorsi potevano valere. Il buon dottore era morto!...

Fu trasportato sul proprio letto, nella casa abitata da lui rimpetto all'albergo.

PAGNACCO.

Feste rimandate. 19. Contrariamente ad altre voci ci consta in modo positivo che le feste indette per domenica 24 corr. con l'inaugurazione di due lapidi: a Vittorio Emanuele II e a Garibaldi, sono rimandate a questa primavera.

Pro profughi e flotta area. — Il nostro Comune ha votato L. 30 per i profughi e L. 20 per la flotta aerea.

Altre offerte per i profughi: il sindaco Orghetti, il signor L. 5, Don Basilio Durigon L. 3, Luigi De Longa 2.

Buona nuova. — In morte di Giuseppe Del Bianco la famiglia ha offerto L. 50 anche alla Congregazione di Carità; Nims Alessandro L. 2 in morte di Margherita Tuzzi.

Concorsi Utili.

Una lacuna da molti e molte volte lamentata presso le famiglie campagnole è la mancanza dell'orto, o, più precisamente, la mancanza per la cura dell'orto, perché si può dire che in quasi tutte le cascine, un tratto di terreno più o meno recinto è distinto col nome d'orto non manca, rarissimi sono invece gli orti tenuti con qualche cura così che da essi sia ricavata almeno la verdura occorrente per la mensa del campagnolo. Il fatto — frequentissimo — di massaie che abitualmente si provvedono al mercato della verdura occorrente per la loro casa non dovrebbe avvenire, nelle campagne specialmente; e se per tanto avviene, vuol dire che ancora non è capita l'utilità che al modesto bilancio delle famiglie di campagna potrebbe derivare da un orto ben tenuto e coltivato; vuol dire ancora che nella maggior parte delle nostre campagne non si sente per l'orto e per il piccolo giardino quell'amore che è invece più specialmente sentito dai contadini della Svizzera e dell'Olanda e che pure è indice di benessere e di amore per la casa.

Anche a questa lamentata lacuna vanno ora provvedendo le Cattedre ambulanti di agricoltura, sia diffondendo le cognizioni utili, per la coltivazione degli ortaggi, sia incoraggiando e stimolando l'applicazione di tali cognizioni con gare e concorsi a premi. Così la Cattedra ambulante di agricoltura di Milano, così quella di Savona, così ancora quella per i distretti di Montebelluna, e Valdobbiadene ed altre ancora. L'idea ottima ha già incontrato anche l'appoggio del Ministero di agricoltura e l'esempio sarà indubbiamente seguito da altre istituzioni del genere.

Un particolare degno di nota nei concorsi all'uopo indetti è che in essi è detto espressamente che le singole giurie, nel loro giudizio per l'assegnamento dei premi, terranno conto particolare dell'applicazione dei concetti chimici e della esclusione del cesino. Il concetto che ha portato a simili disposizioni nei regolamenti che disciplinano i concorsi per la tenuta degli orti di famiglia e la coltivazione degli ortaggi, merita — ripetiamo — particolare attenzione e lode, perché esso dimostra come si vogliono ora diffondere, insieme colle norme culturali, anche i principi d'igiene che, nella coltivazione degli ortaggi specialmente, non si debbono trascurare. Così l'esclusione dell'uso del cesino e la sostituzione con il nitrato di soda in copertura, varrà indubbiamente a limitare la diffusione di talune malattie infettive, ed ancora — ciò che importa non meno — a togliere preconcetti intorno all'uso dei concimi chimici, in agricoltura, e a diffondere nelle campagne utilissime ed indispensabili nozioni d'igiene.

Agg.

## Le ultime disperate resistenze.

## Monastir caduta.

Quattro punti importanti restavano ancora in mano della Turchia, del suo vasto dominio in Europa: Monastir, Scutari, Adrianopoli e Costantinopoli. Intorno a questa ultima, o più esattamente intorno alle sue difese estreme, si sta combattendo la battaglia più accanita e che forse riuscirà più micidiale di tutte; Adrianopoli è sempre assediata; di Scutari si dice — e certo il fatto non può tardare molto — che sia caduta.

Una sortita da Adrianopoli

Costantinopoli 18. — I giornali recano che la guarnigione di Adrianopoli ha fatto una sortita vittoriosa. Mancano però conferme.

Londra 18. — L'assedio di Adrianopoli è affidato ora esclusivamente ai serbi. Essi vogliono isolare, non dare l'assalto alla città.

Il combattimento di Medua

Rischia, 12. — Il generale Marlinovic annunzia dal quartier generale: Dopo la presa di San Giovanni di Medua da parte montenegrina, sabato circa 3000 turchi hanno tentato di scacciare le truppe montenegrine dalle posizioni conquistate. S'impegnò un combattimento accanito che durò parecchie ore. I Montenegri riuscirono a respingere e disperdere i turchi infliggendo loro considerevoli perdite. I montenegri ebbero un centinaio di morti e feriti.

Una vittoria greca

decise la caduta di Monastir.

Bucarest, 18. Un telegramma da Monastir reca che i greci tenevano occupato il passo di Kirildir, che si trova a 20 km. da Monastir. I turchi rivolsero contro di essi il massimo sforzo, ma furono respinti. E' alla vittoria dei greci che si deve la resa delle truppe turche a Monastir ai serbi.

I greci occupano.

Atene, 18. Un radiogramma del comandante della squadra dell'Egeo annuncia che ieri fu occupata l'isola di Nicaria, e che fu issata la bandiera greca, fra grande giubilo della popolazione.

Atene, 28. Il comandante Zahos comunica: Dopo che l'esercito ai miei ordini fu sbarcato a Cassandra, furono destituite le autorità turche. La bandiera ellenica fu issata in dodici località tra il giubilo della popolazione. Le città di Polygiros e Laros nonché i loro dintorni furono occupati dalle truppe greche.

Gli adoratori del sole che sorge...

Sofia, 18. — Il ministro delle finanze ricevette in questi giorni più di dieci offerte da parte di grandi Banche austriache, germaniche, inglesi e francesi, le quali si mettono a disposizione della Bulgaria, offrendo anticipazioni sui prestiti da concludersi più tardi.

Oggi tutte queste Banche hanno ricevuto uno scritto ufficiale, in cui si declina ringraziando la loro offerta perché lo Stato per il momento non abbisogna aiuto dall'estero.

Le truppe internazionali

sbarcate a Costantinopoli

Costantinopoli 18. — I distaccamenti di marina sbarcati hanno occupato le ambasciate e gli edifici pubblici. Le prospettive di un prossimo armistizio sono oggi scomparse nuovamente. Durante tutta la notte si udiva il fragore del combattimento ed il rombo dei cannoni.

Iersera l'ambasciatore a. u. marchese di Pallavicini si è recato dal gran visir e dal ministro degli esteri Noradunghian per comunicare loro lo sbarco di marinai. Il gran visir sembrava dapprima tentennante, ma quando il marchese Pallavicini tagliò corto alle sue obiezioni con la dichiarazione che la decisione era già presa e veniva già attuata, Kiamil pascià cedette.

Lo sbarco degli equipaggi europei incominciò all'alba ed alla luce dei riflettori della flotta internazionale. Complessivamente si sbarcarono 10.000 uomini.

In città, regna la quiete. Le scuole e molti negozi, però, sono chiusi.

L'ospedale bulgaro ha issato la bandiera russa. L'ambasciata inglese ha organizzato una stazione radiotelegrafica per le comunicazioni con le navi da guerra. Le vie di Pera sono percorse da pattuglie di gendarmeria. Nella scuola militare di Pancaldi è stazionata cavalleria.

(NOSTRO FONOGRAMMA).

Lo sbarco dei marinai internazionali a Costantinopoli.

PARIGI, 19. — Il Matin ha da Costantinopoli i seguenti particolari sullo sbarco dei marinai della flotta internazionale.

Alle 5 l'ammiraglio francese Dufournel segnalò a tutta la flotta, che già era pronta in ordine ad eseguire le operazioni di sbarco.

Novi nazioni europee partecipano a questa operazione perché anche la Spagna, l'Olanda e la Rumenia vollero sbarcare qualche mozzo. I distaccamenti sbarcarono per le vie, preceduti dalle fanfare che suonavano e rispettivi inni nazionali. La popolazione che a quell'ora si trovava per le strade rimase attenta alla vista di quegli uomini strani che entravano nelle vie della Capitale.

I distaccamenti si ripartirono la città. L'Inghilterra vigila sul quartiere delle ambasciate e dagli edifici europei; i te-

deschi sono accampati di fronte al ministro degli esteri; la Russia si è riservata le banchine di Galata; in quanto ai marinai austriaci sono accampati a tedeschi; l'Italia è un po' dappertutto. I marinai si portarono dietro viveri, munizioni e sacchi da letto; e la lunga sfilata di questi uomini carichi di questi pesi offriva uno spettacolo pittoresco. Furono prese misure di precauzione più vaste. Al più piccolo segnale d'allarme, i marinai presteranno manforte alla gendarmeria turca di cui si può fidarsi.

(NOSTRO FONOGRAMMA).

Per l'armistizio e per la pace

Parigi, 19. Il Matin ha da Sofia: Dopo presa visione delle condizioni proposte dalla Serbia e dalla Grecia alla Turchia per un armistizio, i ministri stabilirono di concretare i termini delle alleanze e stabilire una risposta alla richiesta del Ministero turco. La risposta conterà di due parti: la prima conterrà le condizioni dell'armistizio, la seconda le condizioni della pace.

La risposta sarà redatta di comune accordo dalle quattro alleanze. Si ignora quando la risposta sarà presentata: in Bulgaria non ha fretta.

Si assicura che tra le condizioni sarà posta anche l'occupazione da parte della Serbia di un porto sull'Adriatico e precisamente del porto di Durazzo. Su questo punto, tutti gli alleati sono d'accordo.

Le speranze dell'Austria nella questione albanese

Budapest 18. Nelle dichiarazioni di oggi alle delegazioni ungheresi, il ministro degli esteri Berchtold, fece a proposito dell'Albania, le seguenti dichiarazioni:

«Nelle discussioni alle delegazioni e sui giornali fu avanzata la domanda, quale sarà l'assetto futuro dell'Albania. Come risulta dalle dichiarazioni fatte a suo tempo alla Camera italiana dal ministro degli esteri, tra i Gabinetti di Roma e di Vienna esiste, per quanto riguarda le sorti dell'Albania, accordo perfetto.

La politica a. u. e quella italiana partono attualmente da tale premessa. A coloro che misero in dubbio l'esistenza della nazione albanese, faccio osservare che gli albanesi hanno per secoli e in condizioni difficilissime, saputo conservare le loro tradizioni nazionali ed il loro carattere etnico. Noi offriamo ora la possibilità agli albanesi di far propria in sommo grado la cultura dell'Europa occidentale. Non posso considerare questo progetto come disperato.

L'altera risposta della Serbia all'Austria

BELGRADO 18. Ieri è ritornato da Uskub a Belgrado, con treno speciale, il presidente del consiglio dei ministri, Pasic.

Oggi stesso il ministro austro-ungarico a Belgrado ha avuto un lungo colloquio col presidente e assistito dal dott. Janovic primo segretario del ministro degli esteri.

Il governo austriaco aveva presentato, in proposito alla questione serbo-albanese, una nota con la quale si facevano varie domande categoriche. La risposta del governo serbo è stata data oggi in questo colloquio.

La risposta direbbe:

«I quattro stati balcanici sono entrati in guerra con un programma stabilito in comune. Come essi hanno agito insieme militarmente, così essi sosterranno in blocco la questione.

«Il problema di uno sbocco nel mare Adriatico della Serbia non tocca solo alla Serbia, ma è una questione comune per la Quadruplice balcanica. I postulati della Quadruplice non si presentano soltanto all'Austria, ma a tutta l'Europa.

La Serbia non ha alcuna questione specifica da discutere con l'Austria. Come non si è fatto finora questione su altro punto del programma balcanico, così non si deve fare una questione serbo-albanese.

Cronaca

Cittadina

Consiglio Comunale.

Presiede il Sindaco comm. Peccile: sono presenti i consiglieri Cudgnello, Venier, Pagni, Tonini, Cremese, Beltrandi, Renier, Porta, Nims, Comencini, Di Prampero, Di Trento, Conti, Celotti, Girardini, Luzzatto, Vittorelli, Pico, Measso, Belgrado, Laroeca, Zuhani, Bosetti, Magistrali, Cristofori.

Per la pace.

Il sindaco, prima di iniziare la discussione, premette alcune parole rievocando il fatto della pace che fu accolta — dice — con viva soddisfazione dal paese. La guerra non è un avvenimento normale della vita dei popoli, ma tante volte, in determinati momenti storici, essa è una necessità apportatrice di progresso e di sviluppo.

«Vada — soggiunge — ancora una volta il nostro saluto reverente ai cari fratelli caduti combattendo per la grandezza della Patria!.

Il Sindaco rileva poi il grande significato della guerra balcanica che cancella dall'Europa le ultime tracce del mazzettismo. Termina augurando che presto la guerra abbia a terminare e che i popoli abbiano a godere dei frutti della pace.

La disoccupazione

Cremese svolge la sua interpellanza sulla disoccupazione, grave fenomeno che impressiona altamente. Dice che a Udine vi sono

2500 disoccupati.

L'amministrazione, di fronte a questo fenomeno gravissimo, dovrebbe insistere presso il Governo a che sollecitasse la esecuzione dei lavori pubblici progettati, per ovviare in qualche modo a questa dolorosa condizione di cose.

Udine è sempre stata trascurata: il distretto militare fu portato a S. delle, le carceri sono di là da venire, delle Porte c'è l'aspirazione. Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale preoccupato della grave disoccupazione che duramente colpisce la classe lavoratrice della città e della Provincia

invita l'on. Giunta ad intensificare l'opera sua presso il Governo affinché venga dato corso sollecito ai lavori pubblici in città (Palazzo delle Poste, edificio carcerario, ecc.), nonché siano condotte a termine le pratiche ritenute quelle costruzioni ferroviarie che attendono l'approvazione dei poteri centrali; ed esprime voti che lo Stato prenda in modo adeguato ai bisogni della nostra vasta provincia, in rapporto ai bisogni locali ed alle urgenti necessità del momento.

Girardini si associa pienamente all'ordine del giorno Cremese e quando Cremese ebbe la bontà di mostrarglielo egli disse che gli pareva anche troppo mite.

Egli promette che farà tutto il possibile presso il Governo, e non egli solo ma altri: abbiamo qui, dice, presente un autorevolissimo senatore, amante del suo Friuli, il quale interporrà la sua autorevole parola perché si provveda alla nostra città e provincia.

A Udine fu tolto il distretto militare, come ha accennato Cremese; e questa e altre trascuranze, in cui fu tenuta la nostra provincia, si devono anche a colpa nostra, per la mitezza della nostra popolazione, la quale ha

scia fare e non protesta. Se il distretto militare, anziché da Udine, fosse stato tolto da altra città, le proteste sarebbero piovute energiche, con voce di popolo.

Conclude appoggiando vivamente l'ordine del giorno Cremese e facendo raccomandazione che la Giunta si faccia interprete del sentimento del Consiglio e della popolazione presso il Governo.

Il Sindaco, rispondendo all'interpellante, ricorda le cause economiche della disoccupazione: lo scarso reddito dell'Emigrazione, gli scarsi raccolti ecc. L'amministrazione comunale s'è preoccupata del doloroso fenomeno e ha fatto quanto è stato possibile per ovviare alle dolorose conseguenze. Accenna alla trascuranza del Governo verso la città e la provincia di Udine.

Siamo lontani da Roma — esclama — e pare che laggiù si dimentichino volentieri di noi, quasi Udine non facesse parte dell'Italia... Per le carceri, cui ha accennato anche il consigliere Cremese, il Governo adotta di formali affidamenti, non si fa vivo; per le poste, occorre una legge non ancora in vista. E' doloroso tutto questo: Udine, sa i propri doveri verso la Patria; e per essa è mandato anche recentemente i suoi figli, che hanno versato il sangue per la conquista libica. Se le nostre voci e quelle dei nostri autorevoli rappresentanti non troveranno eco nel Governo, uniranno tutti la voce, istituti e popolazione, in coro solenne di protesta collettiva; e vogliamo sperare che la mitezza del nostro popolo, cui ha accennato l'avv. Girardini, non sarà più un motivo indiretto di dimenticanza da parte del Governo.

Il sindaco poi ricorda i lavori fatti eseguire dal comune sistemazione del viale 23 Marzo, cose popolari, Scuole Normali, Scuole elementari, palazzo uffici ecc. Il sindaco accetta l'ordine giorno Cremese.

Cudgnello chiede se, nel programma dei lavori dell'amministrazione, non è compreso anche il palazzo delle scuole d'Arti e Mestieri.

Il sindaco risponde che si deve fare prima il progetto.

Cudgnello osserva che non si può fare il progetto. Il primo il consiglio non si pronuncia favorevolmente in merito, se non si ha l'affidamento che il progetto sarà appoggiato.

Il sindaco assicura che egli è favorevole e che appoggerà l'iniziativa.

Girardini propone una modificazione di forma all'ordine del giorno Cremese, modificazione che l'interpellante accetta. Girardini propone poi che il Consiglio invii un telegramma al Ministero dei Lavori Pubblici e al Presidente del Consiglio, esprimendo il voto, oggi emesso dal Consiglio comunale.

Messo quindi in votazione l'ordine del giorno Cremese con le lievi modificazioni suggerite dall'on. Girardini, è approvato all'unanimità.

Il comune socio perpetuo della Società Storica Friulana.

Passando all'ordine del giorno, si approva senza discussione in seconda lettura l'iscrizione del Comune quale socio onorario perpetuo della Società Storica Friulana.



### Boltrandi assessore effettivo

Il sindaco comunica le dimissioni irrevocabili dell'assessore Della Schiava e manda al collegio democratico e benemerito un ringraziamento per lavoro compiuto con la giunta, lavoro ispirato sempre a criteri democratici. Al posto dell'assessore Della Schiava viene nominato l'assessore supplente cav. Boltrandi, con voti 49 su 56 votanti.

### Società Elettrica Friulana

Dopo breve relazione dell'assessore, si concede alla Società Elettrica Friulana l'impianto di tubulatura lungo alcuni tratti di strade urbane e si approva il relativo disciplinare.

### I trasporti funebri

Riferisce l'assessore Venier. Il consiglio approva di appaltare per trattativa privata il servizio cavalli per i trasporti funebri.

Si approvano quindi alcuni miglioramenti a quelle classi del personale che non furono comprese negli aumenti accordati il decorso anno. Circa la deliberazione analoga da prendersi nei riguardi dei dazieri, la trattativa è rimandata.

### Autonomia forno municipale

Benier parla su di un eccezione. All'articolo ove si enumerano gli atti per i quali il personale sarà punito con il licenziamento, si finisce con un'eccezione. Ora quest'eccezione è contraria allo spirito di ogni codice penale.

Celotti e Cristofori interloquiscono per sostituire all'eccezione una frase comprensiva.

### Regolamento è approvato.

### Tenitura udinese

Riferisce Cristofori. Il consiglio approva la ratifica dell'atto di affranco della prestazione onthetica di cui il contratto 13 giugno 1889 rogiti Fantoni.

### Legato Tullio.

Sulle proposte di conferma e di assegnazione di sussidi sulle rendite del legato Tullio a vari Enti di assistenza e di beneficenza pubblica, muovono osservazioni Cudugnetto, circa i sussidi per l'allattamento dei figli legittimi.

Renier dice che questa è una questione accademica; poichè nel regolamento dell'Ambulatorio dell'Infanzia c'è la clausola che il latte si dia soltanto ai figli legittimi.

Cudugnetto crede che questa clausola non ci sia.

Renier lo certifica che sì.

Cremese fa un'osservazione sui sussidi alla Congregazione di Carità, che vorrebbe aumentati.

Il sindaco dice che la giunta si è messa d'accordo con l'Amministrazione della Congregazione di Carità e l'amministrazione comunale deve integrare il bilancio della Congregazione.

### L'ordine del giorno proposto della giunta è approvato.

### Per l'Università di Padova.

Referente Cristofori. Il Consiglio approva il contributo del Comune per il rinnovamento edilizio della R. Università di Padova e partecipazione al relativo Consorzio di Province e di Comuni.

### In seduta segreta.

Ratifica le deliberazioni d'urgenza della giunta relative a nomine e incarichi di insegnanti nelle scuole elementari.

Colloca a riposo la maestra direttrice sig. Caterina Murero, con una buonuscita di 800 lire.

Accetta il quoto, posto a carico del comune, sulla pensione liquidata al già maestro direttore sig. Antonio Migotti dal Monte Pensioni per i maestri elementari.

Assegna a Maria Virili una grazia totale di L. 140. Passa dalla seconda alla prima classe l'assistente d'aula Lodovico Valentini.

Approva i seguenti sussidi di studio per l'anno scolastico 1912-1913: Giovanni di Gaspero L. 600, Edmondo Saio 600, Zanolin Clelia 600, Mario Michelazzi 600, Scobaro Mario 300, Adolfo Battistini 600, Giovanni Fusari 300; e stabilisce L. 260 alla Congregazione di carità per i sussidi agli alunni delle scuole secondarie.

Fondazione Borse di studio Marangoni. — Conferisce in seguito a pubblico concorso, la borsa di legge al sig. Luigi Ferzi, e quella d'architettura a Cesare Miani.

Collegio di Toppo Wassermann. Conferisce in seguito a concorso il posto gratuito a Nellusco Zorzi.

Concede la buona uscita al vigile rurale Angelo Chiandoni, di 400 lire.

### Udinese colpita da quindici coltellate dall'amante a Trieste

Certa Maria Putolon d'anni 30 da Udine da parecchi anni conviveva con tale Romeo Vedova tappezziere.

Abitavano entrambi in via della Mude n. 5. Stanotte il Vedova colpiva con ben quindici coltellate la donna perché, disse egli al commissario la Putolon trascurava lasciandola nel sudiciume una bambina di dieci mesi nata dalla loro unione. Pare però che c'entrò anche la gelosia. Lo stato della Putolon è gravissimo.

«**Poor Gabriel**» — La nota macchiata udinese, dichiaratore di versi friulani di cui era autore di talune quartine graziose sui calzoni è morto stamattina a 73 anni in «Manicomio».

Gli udinesi che hanno passato appena i quindici-venti anni, lo ricordano certamente!

Viveva di aliti.

Il suo nome era Gabriele Acido, figlio di ignoti, venne al mondo senza il sorriso della madre; morì in un luogo di dolori. Puar Gabriel!

### Al Circolo Familiare

#### «Festino Libia Italiana»

Il Grande Concerto con inviti che doverebbe tenere al «Circolo Familiare» il 21 corr., per cause impreviste fu rimandato al giorno 30 p.v. Esecutori saranno i Maestri sigg. Mascagni e Ricci e i sigg. dott. Castellani e rag. Rebora.

In sostituzione di questo concerto nella sera stessa del 21 corr. verrà dato un Festino, che sarà detto della «Libia Italiana», per l'ispirazione tratta dalla nuova conquista, nel particolare addobbo delle sale, cui altamente accudisce già da qualche giorno il concittadino sig. Lorenzon. Data l'originalità del festino grande è l'aspettativa non soltanto dei Soci che finalmente vedono inaugurarsi anche quest'anno le serie dei trattenimenti al Circolo, ma anche dei numerosi invitati della città e provincia.

Intanto è già in corso di stampa il programma generale delle serate per l'anno 1912-1913. Verrà pubblicato in settimana.

### L'on. Credaro tra gli studenti.

Abbiamo accennato, brevemente, ieri alla solenne inaugurazione della biblioteca universitaria di Padova con intervento del ministro Credaro. Dalla Provincia di Padova rileviamo oggi che nel pomeriggio, dopo il banchetto il Ministro si recò all'Università ove dagli studenti gli fu improvvisata una bella dimostrazione. L'on. Credaro si dichiarò soddisfatto dell'accoglienza degli studenti i quali, pure non abbandonando la tradizionale giovialità golardica sanno i più nobili sacrifici: prova la larga schiera di studenti che combatterono in Libia. All'on. Ministro fu presentato il nostro egregio concittadino e amico neo-dottore Alberto Asquini che pugna da valoroso a Bengasi e a Rodi nel 57 fanteria.

### Esami di pratica per i ragionieri.

Presso la Camera di Commercio seguiranno giovedì 21 corr. gli esami pratici per i ragionieri che aspirano all'iscrizione del Collegio.

Presiederà la Commissione l'Eg. prof. Carlo Cottarelli; a membri sono stati nominati il giudice avv. Gaspare Cavazzani dalla R. Corte d'Appello di Venezia, il rag. Mario Agnoli dalla Camera di Commercio ed i ragg. Bettina Renato e Bottussi Vittorio dal Collegio dei Ragionieri.

### Un furto alla birreria Moretti

L'altra sera alla birreria Moretti fuori Porta Venezia ignoti ladri, penetrati mediante rottura d'uno dei grandi vetri della veranda, nell'interno rubarono circa L. 30 di spiccioli e tagliuzzarono uno prosciutto.

### Ritrovata una bicicletta.

Certo Lodolo Alessandro di 55 anni da Laido rinvenne in un campo di granturco una bicicletta.

La macchina è di certo Marco Antonio rubatagli ancora l'11 corrente.

### Cinema Splendor.

#### Un avvenimento artistico

La premiata ditta Ambrosio di Torino, una fra le prime case cinematografiche, si è assicurata il privilegio della riproduzione cinematografica del Parsifal, la grandiosa opera Wagneriana, in Italia non ancora conosciuta.

La splendida film si rappresenterà questa sera e domani al Teatro Mierva. Il pro ramma sarà completato dal quadro Nell'abruzzo e dalla commedia I calzoni di Bidoni, il celebre moccichietta militare.

Il teatro si apre alle 17.30. Prezzi soliti.

### Beneficenze.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Tonello Amalia: Regio Regina L. 1; di Angelo Passalenti; Vittorio Deotti L. 1; Cosmo Cosmi L. 1; di Teresa de Laurentis Fabris; Vittorio Dotti L. 2; Fam. Giuseppe Vigna L. 1; di Cattarini Giuseppe di Marsura; Fili De Anna L. 1; Gregorio Prassel L. 1; di Venier Marianna; Luzzi Innocenzo L. 2; di Negri Giovanni; Molino Massimiliano di Corsetto L. 1.

Offerte pervenute all'Associazione «Senza e famiglia» in morte del sig. Tuzzi di Pagnacco: Antonio Dal Van L. 2; di Tonello Amalia; Giulia di Poli L. 1; di Grassi Napoleone; cav. Angelo Moro e Fam. L. 2; di Vizzotti Luigi; Rubie Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Gualmi Sajani Giovanna; Scani Gaglianelli L. 2; di Novelli cav. Ermenegildo; Morpurgo cav. bar. comm. Ello L. 1.

Offerte alla Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in morte di Cav. Ermenegildo Giuseppe; Paolo Lucchini L. 1; di cav. Ermenegildo Novelli; Beltrame Domenico L. 3; Sclitti Luigi L. 2; Fratelli Clivio L. 1; Fam. prof. Bellicchio L. 1; Gabelli Giovanni L. 2; Vittorio Belschiff L. 2; Ditta Paolo Gambierati L. 1; Suetz cav. Raffaele L. 2; Zuliani Giulio L. 1; della sig. Scilici Bay; cav. Giov. D. Coloredo-Mela a famiglia L. 5; della sig. Rubich; D. Corradino Angelini L. 2.

Offerte alla Società dell'Infanzia in morte di Novelli cav. Ermenegildo; Marchi Giovanni L. 2; di Benedetti Giuseppe; Contardo Giovanni L. 1.

Beneficenza col mezzo della Patria. — Comm. Leopoldo Castagnoli offre L. 5, alla Società Reduci in morte del cav. E. Novelli.

### La Casa in Pellicceria

J. Medved, di Gorizia, tiene all'Hotel Croce di Malta, un ricchissimo assortimento di Pellicce per Uomo e Signora. Il rappresentante si fermerà sulla piazza tutta la settimana.

### Cronaca degli affari

Echi dai fallimenti. Nella procedura del fallimento di Enrico Coitti di Angelo, esercente mulini a cilindri, fu nominato definitivo il curatore provvisorio avv. Ubaldo Borghese; e nel fallimento di Celeste Pittoritto, definitivo il curatore provvisorio l'avv. Ottavio Sartogo.

Per lo scioglimento della società. A mezzo del notaio dott. Carlo Zanoli, il signor Silvio Madrassi fu Pietro ha chiesto lo scioglimento della Società industriale Luigi Mauro e C. di Udine.

### Camera di Commercio di Udine.

#### Cambi (chebnes a vista).

Corso medio dei lavori pubblici e dei cambi 18 novembre 1912.

Francia (oro)	101.04
Londra (sterline)	25.50
Germania (marchi)	124.36
Austria (corone)	105.32
Pietroburgo (rubli)	267.46
Rumania (lei)	97.95
Nuova York (dollari)	5.21
Turchia (lire turche)	22.78

#### Meranti di oggi

Frutta.	al quint. da	20.	a	45.
Pera		30.	a	40.
Pomi		16.50	a	22.
Castagne				
Uva				
Marroni		35.	a	—

#### Polleria.

Occhio	al chilogr.	1.30	a	0.
«a morte»		1.60	a	1.70
Dindio		1.50	a	1.60
Tacchini		1.20	a	1.40
Galline		1.75	a	1.80
Poli		1.90	a	0.

Esanotele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

### Corriere Giudiziario

#### CORTE D'ASSISE

#### Il processo Capovia

Stamane si è iniziata la causa contro Giovanni Capovia detto Moretto di Antonio di anni 20 facchino da Udine. Il Capovia è accusato di omicidio, commesso il 14 luglio.

Egli avrebbe accoppato certo Giacomo Ciani con una pedata al ventre. Quattro sono i testimoni del P. M. nob. Farlati, ventiquattro quelli del difensore avv. Zanuttini.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

#### Ciò che vuole il

#### Signor Muggiani

Il signor Muggiani, di Milano, avendo ottenuto una notevole guarigione, vuole che tutte le persone indebolite possano conoscere il rimedio che lo ha tanto bene guarito e ci preme di pubblicare la lettera nella quale egli attesta che le Pillole Pink soltanto hanno potuto ridargli la salute perduto.

Il signor Muggiani, che abita in via Cola di Rienzo No. 49 a Milano ed scrive infatti quanto segue: «Desperavo di recuperare le forze, l'appetito,



S. MUGGANI.

Il benessere che si prova quando si gode buona salute. Da lungo tempo ero indebolito e il mio indolimento non faceva che aumentare malgrado i fortificanti, i vini tonici, i cibi scelti, i medicinali che mi erano stati prescritti, non avevano migliorato lo stato del mio stomaco, né mi avevano dato delle forze. Non potevo più far nulla e una piccola passeggiata bastava per estenuarmi. Parecchie persone mi facevano detto: «Perché non provate le Pillole Pink?». Ne ho fatto venire. Appena terminata la prima scatola stavo già meglio e volli continuare. Le buone Pillole Pink mi hanno presto e completamente ristabilito e sto ora benissimo. Se poteste pubblicare questo certificato, forse cadrebbe sotto occhi a persone amiche che saprebbero così grazie alle Pillole Pink, recuperare la salute.

Le Pillole Pink danno sangue, tonificano il sistema nervoso. Guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, gastrite, vomitazioni, indigestioni, ecc.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito. A. Merenda, 6, Via Aristo, Milano: L. 3.60 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

### Tre appartamenti

signorili, con termosifone affittabili in Palazzo Contarini - Via Manin - Udine. Per chiarimenti rivolgersi agli uffici della Ditta Contarini.

### RONCEGNO

Aqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, muliebri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

### Affittarsi

due stanze elegantemente ammobiliate con luce e riscaldamento in Via Carducci

Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Concittadino

DIPLOMATO. CAPO CONTABILE e pertissimo commercianti industria, perfetto segretario, corrispondente dattilografo, principali lingue, offresi anche per soli parte della giornata. Indirizzare Agenzia A. Manzoni e C.

### Il Callista

Francesco Cogole  
cabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

### Stabilimento Baciologico

Dott. V. COSTANTINI  
In Vittorio Veneto  
Premiato con Medaglia oro  
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)  
con medaglia d'oro e due grandi premi  
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese (c. Inerco bianco giallo sterco Chinese, biglino-oro cellulare sterco, poliglino, specialità cellulare).

I signori e co-Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

### All'Erta

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

### L'Anefelidon

L'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è che un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione che cercasse d'imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle.

Farmacia Fabris Mercatovechio.

### Premiata Sartoria

#### ALLA CITTA' DI PARIGI

#### MARTINI & VISENTIN

UDINE - Piazza V. E. Caza L'Hero - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case Impermeabili inglesi garantiti

Confezione Accuratissima Eleganza Convenienza

### AVVISO

La ditta sottoscritta avverte la sua spelt. clientela, che si è provvista di un grandioso e ricco assortimento di

### Ombrelle

ultima novità inverno 1912 - 1913. Ha pure deposito di valigie, bauli, borsette novità per signora, portafogli, portamonete, articoli per fumatori e buste per scolari a prezzi convenientissimi.

Si fanno riparazioni.

### Fratelli Fornara

Via Daniele Manin 1, Udine.

### Casa di Cura

per le malattie di

### NASO - GOLA

### ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvata con decreto della R. Procura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

### FERNET - BRANCA

Specialità del

Fratelli BRANCA

MILANO

Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

### DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-Chinageni non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sulla l'etichetta della bottiglia e sul collarino

che avvolge la capsula

Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso noie imitazioni.

Domandare sempre

### Ferro - China - Bisleri

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

### BASA DI CURA

del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

### Per le biciclette

### BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

### Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

#### Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

Forniture di Cucine Economiche, Stufe, Caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del

Veneto.

### Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia di combustibile.

Depositorio delle premiate stufe Malingier atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualunque riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

### Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

#### Girolamo Barbaro

UDINE

Via P. Canciani

Telefono 2-33

### Specialità Fave

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.

### Splendido servizio d'argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

### ARTICOLI TECNICI

per industriali e meccanici

ing. CARLO FACHINI - Via Bartolini - Udine



